

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRULANA

«Il Paese» del Paese - CATTANEO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstejn & Vojtor Via Profetura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 20 (larghezza 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Abbonamento

Udine: a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 8 — Trimestre L. 5 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Unghera, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

L'educazione scolastica e il diritto sanitario

(Continuazione)

Il diritto sanitario scolastico è una concezione etica quasi del tutto moderna: la risultante dell'evoluzione morale, l'esigenza di una forma superiore di giustizia imposta dalle nuove condizioni della vita e dagli incessanti conati di nuove riforme nell'ordinamento giuridico sociale. Nel processo etico-storico, il diritto sanitario scolastico si identifica col diritto sanitario pubblico: ha le stesse origini e le stesse finalità, ne fa parte e lo integra. Percorrendo nella coscienza sociale, si raccolgono le sintesi, e da semplice legge morale, si costituisce in legge positiva: dalla sfera del diritto naturale, passa a quella del diritto giuridico. Tuttavia la convinzione che la scuola, insieme all'educazione dello spirito debba curare la salute e la robustezza del corpo, ha radici e profonde radici anche presso i popoli civili dell'antichità. Platone voleva che l'educazione fosse completa ed armonica; l'uomo, diceva, è fatto d'anima e di corpo, e non deve essere formato in due volte. Il Greco cura il corpo e l'anima, e non sente veruna opposizione fra loro. Aristotele, con meravigliosa acutezza, stabilisce i rapporti del periodo della vita fisica intra uterina col fatto educativo; determina il nesso tra le condizioni organiche e psicologiche, e dimostra la legge naturale della ereditarietà.

Roma tiene lo sviluppo fisico in grande onore, precorrendo i tempi e il progresso delle scienze positive, attraverso il nesso esistente tra la vita fisica e la vita intellettuale e morale. Questo concetto lo troviamo nelle «Satire» di Giovenale: *Grandum est, ut sit mens sana in corpore sano*. Sat. X; (42-120) Ma esso non ha un grande valore morale, o, più, che il risultato dell'esperienza riflessa ed illuminata, è il frutto di una felice intuizione.

«L'Eliano dei tempi migliori, mentre non abbracciava nel concetto della personalità quegli elementi spirituali che a noi suggerisce l'esperienza storica e il moto progressivo della vita, faceva d'altra parte un apprezzamento delle manifestazioni fisiche che bene risponde alla esigenza di un concetto pieno della personalità. Senonché, il fondamento e la ragione di un tale apprezzamento era più del pensiero e dell'esigenza della bellezza che non del pensiero e dell'esigenza del bene umano sociale». (Vidari — Elementi di Etica).

Col sorgere della psicologia e del metodo sperimentale, e col progredire delle scienze biologiche il legame che unisce il mondo fisico a quello spirituale è determinato e dimostrato positivamente e razionalmente. Lo stesso Arturo Graf, critico ed erudito inquisito, letterato dotto e cultore appassionato di scienze naturali, nel suo volume su Leopardi non esita ad affermare che la biografia e la critica letteraria non possono ormai fare a meno degli aiuti della nuova psicologia, e, in generale, della biologia. «Comunque, sebbene gli antichi riconoscessero il valore positivo della salute e della robustezza rispetto alla vita intellettuale, il diritto sanitario scolastico non trovò la più alta e completa interpretazione se non nella manifestazione del pensiero e del sentimento democratico.

L'Eliano e il Romano trovarono la più elevata espressione della loro potenza politica nell'educazione fisiologica e in tempi meno lontani, l'Anglosassone vi trovò il primato sugli altri popoli; gli Stati Uniti e la Germania vi scoprirono il germe della loro unità politica, e un prezioso effluente di vittoria nella gara coi popoli più evoluti. Una sapiente educazione fisiologica temprata e riabilita la Francia, e dà impulso al carattere, alla vita, e alla coscienza nazionale della Svezia; e l'Italia, ispirata alle sue gloriose tradizioni e all'esempio delle nazioni più

civili, rende obbligatoria l'educ. fisica in tutti gli istituti scolastici. Ma la sola cultura fisiologica è ben lungi dal rispondere al concetto integrale del diritto sanitario.

Fino a quando l'umido e vecchio convento, dalle pareti chiazzate e dall'aspetto sinistro terrà luogo di scuola, e gli edifici scol. non saranno costruiti in modo da conciliare le norme tecniche ed igieniche con le norme igieniche e sanitarie, fino a che noi assisteremo indifferenti al doloroso ed umiliante spettacolo offerto da turbe di adolescenti stipati come mandro in locali angusti e malsani, ove l'aria è viziata e scarsa in luce, o abbioremo con insipienza colpevoli sani e malati in pericolosa promiscuità per molte ore del giorno entro banchi curvi e sgangherati, la scuola, anziché un luogo di rigenerazione, sarà un luogo di supplizio e rappresenterà un grave e costante pericolo per la salute degli alunni, una perenne minaccia per la prosperità e la felicità sociale.

Fino a quando le norme igieniche e sanitarie non saranno scrupolosamente osservate, e l'orario scolastico e i programmi non verranno fissati alla luce di criteri scientifici, e il materiale didattico e l'arredamento costituiranno una enormità pedagogica, i vizi organici, i disturbi funzionali, le deturpazioni e le manifestazioni di carattere

acuto delle forme patologiche congenite e latenti, troveranno nella scuola un largo campo di sviluppo.

Fino a che maestri e direttori didattici non saranno preparati all'alto e delicato loro ufficio da una solida cultura pedagogica, la scuola continuerà a trascurare una vita gramata e stentata; l'educazione rimarrà incapace nell'empirismo o nell'errore e la diffidenza e lo scetticismo per la sua opera rigeneratrice, metteranno nuove e più salde radici.

La legge atavica troverà nelle stigmate degenerative prodotte dalla scuola la sua riaffermabilità; i disturbi d'origine omologale, la cefalea, la clorosi e l'esaurimento, l'astenia, la miopia, il tracoma, le malattie parassitarie, le infermità contagiose per istinto di imitazione, la scrofola, la tisi e tutta l'immensa famiglia dei microbi patogeni, troveranno nella scuola un vasto e fecondo terreno per svilupparsi e per fare le loro vittime.

Greca e Roma, pur tenendo in grande onore l'educ. fisiologica, non rispettarono sempre il diritto sanitario, e nella educazione scolastica diedero origine a gravi conseguenze. Chi, oggi oserebbe chiamare la scuola dei Greci un aglio o una ricreazione e un gioco quella dei Romani?

Maestro Adalgiso Pozzaglia

Servizio telegrafico del «Paese»

SCIOPERO DI FERROVIERI FRANCESI

La proclamazione
Parigi 11 (Stef.) — Gli operai della compagnia Nord, riuniti in assemblea, hanno proclamato lo sciopero immediato per Parigi allo scopo di ottenere l'accoglimento delle loro domande dichiarando di obbedire all'ordine di mobilitazione.

La stazione occupata militarmente
Parigi 11 (Stef.) — Lo sciopero generale delle ferrovie del Nord è stato dichiarato per la mezzanotte alla stazione Nord di Parigi; la stazione è occupata militarmente da guardie repubblicane, da agenti di polizia; finora tutti i treni sono partiti regolarmente.

Sacchi di lettere che si accumulano
Parigi 11 (Stef.) — Alle 5 del mattino il capo stazione principale della stazione Nord sig. Thery fece chiudere le porte della stazione, ad eccezione soltanto di due sorvegliate dalle guardie di polizia.

La stazione presenta un aspetto assolutamente inconsueto; i treni sono posti sui binari, luogo i quali, ma nessuna macchina si vede lungo la stazione. Le squadre di impiegati per servizio notturno girano solitari; quando un treno arriva, tutti si precipitano verso di esso; i sacchi delle lettere cominciano ad accumularsi alla stazione; i pacchi dei giornali non partirono.

Il treno di Boulogne è arrivato in perfetto orario alle 4.25. Fu condotto dal macchinista al deposito di Amiens. Alle 5 nella stazione da nord si attendeva sempre il treno di Bruxelles che avrebbe dovuto arrivare alle 4.5.

Faranno servizio i militari
Parigi 11 (Stef.) — Il Figaro dice che il ministro dell'Interno prese accordi con quello dei Lavori Pubblici per stabilire d'uniformità gli ordini di sorveglianza a Parigi e in provincia circa; lo sciopero dei ferrovieri della compagnia Nord.

I prefetti dei dipartimenti attraversati dalle stazioni delle linee ferroviarie della Nord, sono stati informati telegraficamente che debbono fare sorvegliare le stazioni sulle linee ferr. dalla polizia locale e dalla truppa del governo. Questo non si è lasciato prendere alla sprovvista da questo sciopero; in fatti stamane, verso un'ora, sono giunti i soldati del genio provenienti da Marsiglia e Fontainebleau ad assicurare la circolazione dei treni. Se i servizi saranno stamane definitivamente

paralizzati, le locomotive verranno affidate a macchinisti militari, accompagnati da ingegneri.

La prefettura di polizia come il ministero dell'Interno dichiarano che in tutto le linee, anche in quelle dei sobborghi, il servizio sarà stamane assicurato.

Ancora mobilitazioni di truppe
Lilla 11 (Stefant) — In seguito allo sciopero delle ferrovie furono mobilitate truppe che riceveranno l'ordine di tenersi pronte. Il sedicesimo battaglione Cacciatori è partito con l'ordine di sorvegliare la linea di Lilla.

Beltrune 11 (Stefant) — La stazione è occupata dalla polizia; non si segnalano incidenti.

L'ostruzionismo attuato.

Treni che non partono
Parigi 11 (Stef.) — Non si segnalano alcun inconveniente alle altre reti, eccettuata quella del Nord. Si attende l'esito della riunione che debbono tenere i ferrovieri alla Borsa del lavoro, ove si discuterà la questione se, per solidarietà coi compagni della rete Nord, i ferrovieri delle altre reti dovranno seguire il movimento. A Parigi a mezzogiorno si dichiarava che 24 treni erano partiti nella mattinata sulla rete Nord.

Poche notizie si hanno dalla città e dalle provincie: si segnalano, secondo tagliati i fili telegrafici e telefonici e la linea ostruita dai ferrovieri. Gli espressi di Equilino e Londra non poterono partire.

La grandiosità della manifestazione
Parigi 11 (Stefant) — E' scoppiato lo sciopero a Tergnier, Saint Quentin ed Hinson. Le truppe occuparono militarmente le stazioni dalle tre del mattino. A Tergnier una locomotiva sotto pressione venne lanciata contro un'altra manovrante. Le macchine deragliarono; i fuochisti rimasero feriti. I fili dei segnali e i fili telefonici furono tagliati. Nessun treno può circolare. Il distrettissimo Calais-Bassila. fu fatto proseguire per la linea di Soissons-Compiegne. Numerosi treni furono soppressi a Hinson e Laon. La cessazione del lavoro è completa; gli operai del deposito scioperano in massa. Dei macchinisti soltanto una parte scioperò, e il servizio della rete Est procede normalmente. A Lens lo sciopero può considerarsi completo, tra il personale ferroviario dell'officina del deposito e nel personale viaggiante,

cavalli. La giunta, spogliò gli abiti da donna e vestì quelli che gli convenivano; quindi prese Aurora in groppa l'accompagnò in un convento ov'essa aveva diviso di esser condotta e la cui badessa era una di lei zia. Dopo tutto ciò Don Gargia ritornò in Madrid per aspettare qui le conseguenze di tale avventura.

«In questo mentre Zanubio, vedendosi prigioniero si pose ad urlare ed a chiamare gente; accorse un servo udendo la sua voce; ma inutilmente, che lo porte era chiusa a chiave. Tentò il Capitano di gettarle a terra; ma esse resistono alla sua rabbia; è intanto il tempo passa; disperato di non poterle riuscire, impaziente di raggiungerle i fuggitivi, si appiglia ad estremo e gettata dalla finestra colle pistole in mano; cade becconi sul sadio, si rompe il capo, e giace steso

macchinisti, fuochisti e guardia fronti. Nel personale della stazione si segnalano invece poche defezioni.

Parigi 11. — Alle 3 pom. restavano alla stazione del Nord soltanto una dozzina di deviatori. Il treno di Boulogne partì all'ora solita. Il treno Barck-Parigi arrivò con un'ora di ritardo; i macchinisti parlamentarono coi compagni scioperanti e dichiararono che continuavano il viaggio fino a Parigi poiché si trovavano nel treno delle famiglie malate. Tutti i treni che partono oggi sono guidati dai vecchi macchinisti. Il servizio tra Rouen e Amiens è interrotto; invece calma completa e servizio normale. Réms; fu abbandonato dai macchinisti. Anche parecchi altri treni partiti Soisson furono abbandonati.

La militarizzazione dei ferrovieri

Parigi 12, Stef. L'Official pubblicherà domani un decreto che modifica l'organizzazione dei ferrovieri da campagna. Le modificazioni apportate hanno lo scopo di aumentare il personale facente parte di tali sezioni e di permettere di incorporarvi agenti ferroviari sottoposti agli obblighi militari che finora furono dispensati dal richiamo alle armi.

L'aumento così realizzato è necessario ai bisogni del servizio militare delle ferrovie sia nel caso presente, sia per qualunque altra speciale circostanza. Come conseguenza di queste misure tutti gli addetti alle compagnie ferroviarie che per la loro età sono ancora sottoposti all'obbligo del servizio militare possono essere richiamati sotto le armi.

La violenza degli scioperanti

Parigi 11 (Stef.) — La compagnia del Nord comunica una nota dicente che il personale scioperante fa ogni sforzo per mobilitarsi; non scioperanti tentando di costringerli con minacce ad abbandonare il lavoro. Nei dintorni di Parigi si macchiarono, con rivoltello, i macchinisti le conducenti loro locomotive.

Ad Amiens, d'allato dei ponti si lanciarono mucchi di pietre sopra alcuni treni.

La compagnia decise l'immediato licenziamento del macchinista Loffin, fomentatore dello sciopero. Contro gli operai che si rifiutano di riprendere il lavoro saranno prese severe misure. La riunione dei ferrovieri alla Borsa del lavoro fu affollatissima; i delegati di parecchie reti affermarono la solidarietà con compagni scioperanti.

La commissione parlamentare d'inchiesta sull'agitazione agraria romagnola

Roma 11, Stef. — Il Presidente del consiglio dei ministri, sentito il consiglio dei ministri, emanò il seguente decreto:

Art. 1. — E' istituita una commissione incaricata di investigare tutti i fatti che si collegano con le recenti agitazioni agrarie nelle provincie di Ravenna e nel territorio di Imola e in altre provincie della Romagna, per determinarne le ragioni e indicare al Governo i provvedimenti iustesi a togliere ovvero temperare, i disordini e i conflitti sorti tra i proprietari e i coltivatori della terra e fra le varie categorie di coloro che lavorano.

Art. 2. — La commissione, si compone nel seguente modo: Chimiri Bruno deputato, presidente — Membri: Bodio Luigi, Gerio Carlo e Luca Pietro senatori — Alessandro Giulio, Bisconti Leonida, Bonarai Ivano, Comandini Ubaldo, Cottafavi Vittorio, Dall'onga Giuseppe, Greppi Emanuele, Muratore Angelo, Niccolini Pietro, Orlando Vittorio Emanuele, Viazzi Pio deputati — Dalla Voila Riccardo direttore del regio istituto di scienze sociali, Cesare Affari di Firenze, Salvini ing. Cesare di Milano, Tonello Giuseppe dell'Università di Pavia.

La commissione elegge due vice presidenti e segretari e potrà dividerli in sottocommissioni ognuna delle quali costituisce il proprio seggio.

Art. 3. — Essa si radunerà a Roma per la prima volta il 25 ottobre. Al ministero dell'Interno è preterato al governo le sue conclusioni entro l'anno corrente.

La calma nella nuova repubblica

Il nunzio issa bandiere austriaca

Lisbona 11 Stef. — Furono riparte parecchie chiese. Casa religiosa saranno bandiere austro e sono sorvegliate. Il nunzio pontificio fece issare sul palazzo la bandiera Austro-Ungarica. Non si segnalava alcuna ostile manifestazione. Il portafoglio delle finanze verrà affidato probabilmente a Rolvas o a Cunha Non vi furono altre distrazioni dinanzi alle redazioni di giornali monarchici.

TUTTI GLI ORDINI RELIGIOSI SOPPRESSI

Lisbona 11 Stef. — Il governo provvisorio per cerca di metter fine ai gravi disordini che avvengono da parecchio tempo in seguito alle dimostrazioni ostili contro le case religiose, ha pubblicato un decreto sopprimendo tutti gli stabilimenti religiosi a qualunque ordine appartengono espellendo dal Portogallo tutti i membri stranieri di questi ordini.

RE GIORGIO D'INGHILTERRA

mette il suo yacht a disposizione di re Manuel

Giùlterra 12 (Stef.) — E' giunta stamane la notizia che il re Giorgio stasera ha ordinato allo yacht reale «Victoria» di recarsi a Giùlterra per prendere a bordo re Manuel e la regina Amelia.

La Repubblica portoghese e il Vaticano

Lisbona 11. Stef. — Ieri l'incaricato d'affari presso la Santa Sede conte Lagéncia, d'ordine del Governo provvisorio, si recò dal segretario di Stato cardinal Merry del Val e gli comunicò la proclamazione della repubblica costituzionale con un governo provvisorio.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 11 Stef. — Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 corr. sono pervenute le seguenti denunce: in provincia di Bari ad Andria casi due batteriologicamente accertati e un decesso. In prov. di Arellino a Monteforte Impio; nessun caso e un decesso dei colpiti nei giorni precedenti. In prov. di Campobasso ad Isernia due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; in prov. di Caserta ad Aversa (municipio) un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi tra i colpiti dei giorni precedenti; a Marigliano un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, nessun decesso.

In prov. di Foggia nessun caso e non un decesso in tutta la provincia. In prov. di Napoli, a Napoli 7 casi nuovi dei quali due soli accertati batteriologicamente e due decessi dei casi batteriologicamente accertati ad Afragola tre casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso; a Barra un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso; a Cardito un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a Caserta un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a Castellana di Stabia due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a S. Giovanni a Teduccio un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In prov. di Roma, a Roma, Capedate S. Giovanni, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso. In prov. di Salerno, a Salerno due casi batteriologicamente accertati e nessun decesso; a Mercato S. Severino un caso batteriologicamente accertato e un decesso; a Nocera superiore un caso batteriologicamente accertato e un decesso; a Paganò un caso batteriologicamente accertato e nessun decesso.

Dei casi denunciati precedentemente, nei quali è in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi un caso a Scandigliano ed uno a Torre Annunziata; risultarono negativi un caso a Casoria.

FORESTE IN FIAMME

Lo stragrande numero di morti

Weppekeh 11, Stef. — Durante gli incendi delle foreste Misseta, novanta

sepolcro. Per finora in due parole, restò quindici giorni ammalato in quel villaggio, perciò ritornò alla villa, ove occupato senza posa dalla sua disgrazia amari poco a poco la ragione. I parenti di Aurora appena lo seppero, lo fecero ricondurre a Madrid per rinchiederlo fra i pazzarelli. Sua moglie è tuttora nel convento, ove pensano di lasciarla qualche tempo per punirla di una scappata, o, se più vi piace, di un fallo di cui essi soli furono la causa.

«Dopo Zanubio — prosegue — il Diavolo — vi è il signor Don Biagio Desidario, cavaliere di gran merito; ed essa la disgrazia che l'opprime, alla morte immatura di sua moglie.

«Cio' int' desta meraviglia — disse Don Cleota. — Pazzo un marito per la morte di sua moglie! Non credete

Continua.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

esporli alla collera furibonda di vostro marito?

«No, Pacheco — gli rispose sorridendo la signorina — le giovincole sposo di vecchi e gelosi mariti, non sono sì crudeli; volli farti un po' di paura, e nulla più. Siate ora ragionevole, e partite toglie onde sfuggire il pericolo di essere scoperto da mio marito.

Non volle Pacheco arrendersi a' di lei consigli, e trasportato dall'amore e tuttora a' suoi piedi, le fece mille e mille proteste amorose, scongiurandola di permettergli di esserle vicino sotto le mentite spoglie che vestiva...

«Inutile domanda: la bella Aurora rifiutasi, e pregalo di alzarsi: ma

l'insistente Don Gargia s'impadronisce della sua mano, e bacelandola teneramente, muove e più tenere appassionato espressioni gli suggerisce amore. Le ode Zanubio, che era di ritorno; la gelosia lo accieca, non dubitando punto che Don Gargia possa essere un amante corrisposto.

«Furibondo corre nel suo gabinetto per prender le pistole: ma accortosi di lui quegli sciagurato, e non isperando di poterlo dissnadere, cercano un mezzo di salvamento, chiudendo sotto a doppio giro l'uscio dopo essersi dall'appartamento. Portano seco le chiavi e volano tutti e due in un villaggio vicino, ove Don Gargia aveva lasciato il suo caporiere e due buoni

capelli. La giunta, spogliò gli abiti da donna e vestì quelli che gli convenivano; quindi prese Aurora in groppa l'accompagnò in un convento ov'essa aveva diviso di esser condotta e la cui badessa era una di lei zia. Dopo tutto ciò Don Gargia ritornò in Madrid per aspettare qui le conseguenze di tale avventura.

«In questo mentre Zanubio, vedendosi prigioniero si pose ad urlare ed a chiamare gente; accorse un servo udendo la sua voce; ma inutilmente, che lo porte era chiusa a chiave. Tentò il Capitano di gettarle a terra; ma esse resistono alla sua rabbia; è intanto il tempo passa; disperato di non poterle riuscire, impaziente di raggiungerle i fuggitivi, si appiglia ad estremo e gettata dalla finestra colle pistole in mano; cade becconi sul sadio, si rompe il capo, e giace steso

a terra privo di sensi e di moto. Giungono i famigli, e lo portano su d'un letto; gli spruzzano d'acqua il viso, e tanto si affaccidono e tante gliene fanno, che finalmente ricupera i perduti sensi: ma con essi riacquista il suo furore, chiedendo ove fosse la sua consorte.

«Gli fu risposto ch'era uscita con la dama straniera per la porticina del giardino.

«Ordina tosto che gli si diano le pistole, ed è forza obbedirle; fa insalare il suo cavallo, e parte, non curante affatto della ferita, ma prendendo una via diversa da quella battuta dai fuggitivi. Trottò tutto il giorno, ma inutilmente, e sopraggiunta la notte si fermò in un'osteria di villaggio per riposare: ma la fatica e la ferita gli acciecarono una febbre cerebrale, che poco mancò non lo trascinasse al

persone sono rimaste bruciate vive. Si crede che il totale dei morti sia superiore a duecento. Secondo altre notizie questi raggiungeranno il cinquecento. Tutti gli abitanti della regione incendiata scomparvero.

New York 14, Stef. — L'incendio delle foreste Menn Sota va spargendosi. Ogni pericolo tuttavia non è scomparso.

Cronaca del Friuli

I raccolti del riso, del granturco e dell'uva in Italia

Il 3.º fascicolo dell'ufficio di statistica agraria pubblica dati particolarmente interessanti sul raccolto del riso, granturco ed uva.

La vite in Italia occupa complessivamente ettari 4.449.000 così distribuiti: 879.700 destinati alla vite a coltura specializzata; 3.569.300 alla vite a coltura promiscua con le piante erbacee.

Conviene avvertire subito che la densità delle piante e i sistemi di allevamento sono assai diversi sia nei vigneti propriamente detti, sia nella coltura promiscua. Talché il prodotto per ettaro ha nel caso poca significazione, o per meglio dire, anziché servire come criterio comparativo per misurare la differente produttività della coltura, non è che un indice di quella varietà di sistemi e di quella differente densità delle piante.

Nella coltura promiscua poi talora le viti sono maritate agli alberi e tal'altra sono sostenute con pali di ferro e con canne; le sono disposte in filari a distanze variabilissime, e qua sono isolate e disposte a quinconce.

Era un albero e l'altro vi sono qualche volta viti basse, ma altrove le viti sono esclusivamente potate a lungo e allevate a pergolati e festoni. In una parola si ha una così multiforme diversità che lo specificare risulterebbe impossibile.

La vite in coltura specializzata occupa 3.10 ettari per ogni chilometro quadrato di superficie territoriale; quella in coltura promiscua ne occupa invece 12.40; ma son cifre che risultano da dati disparatissimi; la maggior superficie a vigneto si ha nelle Puglie: 15.30 ettari per Km. quadrato, vengono la Sicilia (8.50), Abruzzi e Molise (4.70), Lazio (3.10), Veneto (1.20).

Alla testa della coltura promiscua stanno l'Emilia (40.00 ettari per Chil. quad.), le Marche (38.50), e il Veneto (27.10); ultima la Basilicata (1.10). La coltura della vite diede un prodotto nel 1909 di quintali 98.299.000, dei quali quintali 45.168.000 spettano alla coltura promiscua.

Per l'anno in corso si prevede di raccogliere quintali 53.990.000 in complesso, dei quali quintali 24.930.000 della coltura specializzata e quintali 29.060.000 della promiscua con una diminuzione in complesso di quintali 44.309.000 e cioè di circa il 45 per cento in confronto con l'anno precedente.

La diminuzione pur varcando da compartimento a compartimento è stata rilevantisissima ovunque. Trattandosi di un calcolo di previsione l'ufficio di statistica non dà che la produzione in quintali. La trasformazione dell'uva in vino, come comporta il piano del servizio, sarà data solo a raccolta compiuta e quando si conoscano i risultati della vinificazione, e cioè a dicembre, dovendo i commissari in ogni provincia comunicare i coefficienti di rendimento dell'uva in vino, i quali sono diversi così da luogo a luogo, come da annata ad annata.

Ad ogni modo, tenuto conto anche della rinomanza di vino vecchio il prodotto si rileva scarsissimo e quasi insufficiente.

La coltura del riso in Italia ha secondaria importanza in relazione alla superficie coltivata del Regno, poiché non occupa che una estensione in tutto di ettari 142.880. Ma ne ha grandissima nelle povere plaghe di pianura dove la sua coltura è in uso, sia per la poca parte del territorio ch'essa occupa, sia per la ricchezza del prodotto che da essa si ottiene.

Il riso si coltiva largamente in Piemonte nella prov. di Novara e in quella di Alessandria; in Lombardia nella prov. di Pavia, Milano e Mantova; nel Veneto, nella prov. di Rovigo e in quella di Verona, pochissimo in quella di Udine; nell'Emilia, nella prov. di Bologna e in quella di Ravenna.

In tutto sono coltivati 142.880 ettari, ossia quasi il mezzo per cento della superficie territoriale; questi ettari hanno dato nel 1909, cinque milioni di quintali di risone ossia 35 quintali per ettaro, e ne daranno quest'anno quintali 4.640.000 ossia 34.6 quintali per ettaro. Alla testa della produzione sta il Piemonte che da solo dà 2.160.000 q. di risone.

Quando al granturco, la coltura del granturco maggego rappresenta in Italia circa un terzo di quella del frumento, estendendosi ad una superficie complessiva di ett. 1.615.000. Quindi occupa il secondo posto tra le colture dei cereali.

Considerando però la sua estensione nei diversi compartimenti è molto disugualmente distribuita: il Veneto

a capo (11.80 ettari per ogni chilometro quadrato di superficie territoriale), poi vengono la Campania (10.50), le Marche (10.30); ultima la Sicilia (0.10). La media del regno è di ha. 5.30 per chilometro quadrato.

La produzione complessiva del 1909 è stata calcolata in quintali 24.086.000, con una media di q. 15.9 per ettaro; quella dell'anno corrente si è prevista, secondo le informazioni dello scorso mese, in q. 21.830.000 con una media di q. 18.4 per ettaro.

Il Veneto è fra i primi anche nella produzione media: 21.2 q. per ettaro; ultima la Sicilia e la Basilicata: 4.3 e 4.6 q. per ettaro. C. G.

Da Palmanova Festeggiamenti

(Argo) Favoriti del tempo e degli eventi ma non del Palmanova, ieri seguirono i festeggiamenti vendemmiali.

Queste parole «di colore oscuro» spiegano in breve.

Il mel seme delle bisce palmerine sembra inaridito, quando ieri l'altro sera e ieri mattina la giunta fece due concessioni che, come ruggina ad ossa, ridonarono un po' di vita al suscitato oscurone. La prima fu la concessione alla Società Adriatica d'edilizia di sostituire con una conduttura aerea la conduttura sotterranea dei fili per le lampade della nostra bellissima piazza. La seconda, e più grave, fu la concessione di 2 feudi da ballo; non alla banda cittadina, l'altra ad un corpo di professori d'orchestra in parte della vicina villa.

Queste concessioni provocarono una protesta a stampa, una a firma «Carburo» (relativa alla prima concessione) che in tutti i disprezzamenti sarcastici, invitava i cittadini all'insurrezione della nuova conduttura aerea che seguita precisamente l'istituzione (tra lo stupore di tutti) «quell'ora che volge il destino»; l'altra a firma: Direzione della Banda cittadina in stile disprezzato ostroroggo, colla quale la firmante, protestata esclusiva concessionaria delle feste da ballo, prometteva di non prestar servizio durante la giornata e mantenere la processione.

Notiamo che per l'estrazione della tombola, manovata la cornetta della banda, si usò un pompiero di relativo corso: il primo squillo da una parte vennero le convulsioni alla sig. Ermani, dall'altra non poco pacifico si conquisì nel pubblico per tema d'un incendio.

Non commentiamo né le concessioni, né le proteste, ma auguriamo a Palma che la sua festa si svolgano sempre con questi preliminari: il consenso dei forestieri e il divertimento grande non potranno mancarci.

A spiegazione della reminiscenza della Ermani e a completamento della cronaca, aggiungiamo che verso le 8 1/2 i festanti poterono finalmente affluire al teatro Sociale dove si dà con esito benissimo l'Ermani. Merito dell'esimio del sig. Castagnoli e dei suoi bravi artisti che tutti danno prova ognor più avvedute della loro valentia. Il dovere rimandare molto pubblico per mancanza di posti. Damenti serata della sig. Castagnoli la quale dopo il secondo atto canterà il «Ricordo di Santuzza».

Per il miglioramento dei mercati L'esito del concorso a premi

9 — Ecco l'esito del concorso a premi proclamato ieri nella Piazza maggiore del Paese, davanti a numeroso popolo raccolto. Bovini — 1. categoria: 1. premio Morandini Giuseppe di Claujano; 2. Mingotti Sebastiano di Idmigo; 3. Dal Fabbro Amale di Pozzuolo.

2. categoria: 1. premio Morandini Gio. di Claujano; 2. Salazarro Valentin di Sordogiano; 3. Metolon G. Batta di S. Maria. Suini — 1. categoria: 1. premio Fern. Giovanni di Mortegliano; 2. Pitton Antonio di S. Giorgio di Nogaro.

2. categoria: 1. premio Paolotti Gio. di Mortegliano; Paolotti Fiorenzo di Mortegliano. Granaglie — 1. categoria: 1. premio Di Chiara Eugenio di Castel di Porpetto; 2. Battistola Giacomo di Metretto; 3. Canciani Antonio di Talmico.

3. categoria: 1. premio Ciani Antonio di Marotto, Parvotti Amadio di Marotto, Menotti Pietro di Claujano. 4. categoria: Premio Calligaris G. Batta di Sottoselva, Bargamasco Giovanni di Idmigo, Gorz. Vincenzo di Outagano.

La Giuria nominata per l'assegnazione dei punti nella 4. e 5. categoria bovini assegnò i premi ai signori: Categoria 4. bovini: 1. premio Berton Antonio di Tiviano — 2. premio Di Bias Agostino di Faugli. Categoria 4. vacche: 1. premio Calligaris G. B. di Sottoselva — 2. Marano Carlo di Sottoselva.

Cat. 4. vitelli: 1. premio Stradolini Alberto Faugli, 2. De Biasi Angelo, Privato. Cat. 5. 1. premio Torchetti Giuseppe (Ostia) Claujano, 2. Virgindal Luigi di Sottoselva.

Il concorso si iniziava ai primi del corrente anno con premi per un valore di L. 1000 da assegnarsi alla ditte che durante l'anno avevano frequentato un maggior numero di mercati, d'aver presentato a scopo di vendita un maggior numero di bovini suini ed ettolitri di granaglie ecc. A sera seguì un banquetto.

Da Maniago Il comizio pro Pademontana Da banchetto

10 — Catus — Il Comitato pro Pademontana, ha pubblicato il manifesto annunciante la conferenza che il colonnello prof. Barone, terrà tra noi domenica 10 corr.

all'importante problema ferroviario ed il concorso di notabilità politiche; riuscirà per il paese, una vera festa geniale e patriottica.

È stato anche indetto un banchetto popolare per onorare l'ospite illustre, e la quota personale è stata limitata in L. 350. Le iscrizioni si ricevono presso «L'Albergo Leon D'oro» a tutto giovedì p. v.

Sarà un banchetto adeguato imponente; a cui provvederà, col solito onore, l'Amico Berto.

Da Perdonno Lo sfortunato volo di Cavalieri

11 — Questa mattina il dott. Cavalieri montò sul suo Bleriot per un breve giro sui paesi vicini. Al ritorno però, scendendo a terra, l'apparecchio attecchì male al suolo, l'elica si spezzò, parte dell'apparecchio andò rovinata.

Il Bleriot fu ricondotto a Pordenone e tra brevissimi giorni sarà pronto di nuovo per altri voli. Anziché al coraggio aviatore che s'è, fra parentesi, il primo pilota friulano.

Da Bula Il tabaccaio derubato L'arresto del ladro

L'altro giorno l'operaio Scozziero Andrea da Cividale rubava nel negozio di privatina del sig. Leone Barnaba la rispettabile somma di L. 217.

Il derubato però a' nocere subito del furto, rinseorse il ladro, lo agguantò e lo consegnò ai carabinieri.

Nella perquisizione gli fu trovata addosso, nascosta la varie parti, la somma destralmente asportata.

Da Sante Banchetto

Domenica 30 p. v. i soci della nostra Società operaia terranno all'Albergo Michelotto il solito banchetto annuo.

Alla scuola normale Ecco l'esito degli esami di licenza nella seconda sessione alle nostre Scuole Normali. I laureati sono i signori: Apolloni Giovanni di Carrò — Barbieri Domenico di Oesio Maggioro — Davico Edoardo di Oesio — Doril Marcello di Cividale — Misseroni Oreste di Corno — Puglieri Tomaso di Sattimo Torinese — Riale Gaspare di Cadolò — Raso Celestino di Torino — Rupil Giulio di Prato Giacinto.

Ottenero poi, sempre in seguito all'esame, la borsa di studio giovani: Da Vinchio Iginio della 2.ª classe normale — Bressan Angelo della 3.ª — Tolazzi Saverio della 1.ª — Platista Silvia 3.ª — Da Celi Caltulo della 1.ª — Castella Bruno 1.ª — Sgrif Giacomo della 5.ª.

Apprendiamo, inoltre, che le lezioni regolari alla scuola stessa avranno principio il giorno 17 corrente.

Da S. Vito al Tagliano. Avvennati dai funghi

11 — Nella vicina S. Giovanni di Cusana è accaduto in questi giorni un fatto dolorosissimo. Nella famiglia di certo De Ucati Gio. Batta, muratore, composta di marito, moglie ed otto figli dei quali parte si trovano in America, due, uno di 13 e uno di 9 anni, morirono fra i dolori più strazianti per avere uno di venerdì u. s. mangiato dei funghi. Un bambino di quattro anni poi, versa tuttora in gravissimi condizioni.

E perché non a tutti toccò la stessa sorte? Perché i predetti funghi furono ripresi a crescere in due pontole, grandi e piccoli divisi.

I genitori mangiarono i funghi grandi, ed i figli mangiarono i funghi piccoli dell'altra pontola. Contribuì maggiormente alla morte, una bevuta di vino ancora muto, il quale fece fermentazione nello stomaco.

Da Mortegliano Una fuclata accidentale tra ragazzi

L'altro ieri si trovavano assieme vicino al Gormo due giovinetti: Piazzogna Gino d'anni 14 e Calligaris Mariano d'anni 13. Il primo aveva portato da casa un fuclato dal quale d'un tratto partì una scarica di pallini che ferì il Calligaris alla mano sinistra.

Il Piazzogna si recò ad Udine nello stesso giorno in compagnia della madre, ma i carabinieri di Mortegliano che erano nella vostra città lo trassero in arresto. Però ieri il dott. Stringari professore del II. mandamento per non sottoporre il ragazzo al carcere preventivo, gli concessa la libertà provvisoria.

Da Codroipo Inaugurazione del fabbricato scolastico

Domenica alle ore 20.30, nella sala dell'albergo alle Stazioni avrà luogo una riunione di cittadini per deliberare i festeggiamenti a beneficio della locale Società Operaia, Società Filarmónica ed Briganda Infermeria, fissati per il giorno di domenica 23 corr., in cui sarà inaugurato il nuovo fabbricato scolastico, con l'intervento del R. Profetto di Udine.

Consiglio Prov. Scolastico

Chions. Rinuncia del maestro Corve; Talmassons. Rinuncia della maestra Battistola; Buttrio. Rinuncia della maestra Kussi; Rovereto. Rinuncia del maestro De Filippo; Cassacco. Rinuncia della maestra Dal Favaro; Palmanova. Rinuncia del maestro Canut; Cordenone. Rinuncia della maestra Sciarzini. Prorogato atto

S. Giorgio Nogaro. Nomina della maestra Cincelli. Rinuncia del maestro Parca e trasferimento del maestro Solz alla metà di malavita. Approva.

Muzana del Targuano. Nomina del maestro Quarè alla maschia. (senza patente). Approva in mancanza di concorrenti patentati.

Muggano in Riviera. Ricorso della maestra Flaccarini contro la nomina del maestro Revolani (senza patente) per la metà di Biberio. Nomina la maestra patentata Gasparini Flaccarini concorrente.

Faluzza. Nomina d'ufficio della maestra concorrente al posto d'insegnante sig. Toni Adolina. Approva.

Pozzuolo. Nomina del maestro 4.º in graduatoria divenuto 3.º per rinuncia del Morig. Approva la nomina per 3 anni. Ampezzo. Nomina del maestro. Nomina il 1.º in graduatoria sig. Morigo.

Villasantina. Nomina del maestro. Nomina il maestro Venier Paulano. Cossulguano. Nomina del maestro Morigo per un solo anno. Estendo la nomina per un triennio.

Dronchi. Nomina del maestro Don Giulio e della maestra Pizzani (senza patente). Approva la nomina per un anno. Cossenu. Nomina insegnante. Nomina d'ufficio per 3 anni Musaretto.

Benghera. Nomina di un insegnante senza patente e non la concorrente. Nomina d'ufficio per 3 anni la concorrente Gisella Bonas. Budrio. Nomina insegnante. Nomina Bazzoli per 3 anni e Pia Licoi e Masutti per 1 anno.

Trasanti di Sopra. Id. Nomina il Soc. A. Ius. ed il sig. Mangiat ambidue senza patente per un anno. Canova. Nomina dell'insegnante Angela Chiaradita per la sorella Rina ammalata. Approva in via provvisoria.

Sacile. Conferenza in maschia della metà di Barone. Approva il anzitutto. Nomina della maestra M. Gava per la maschia per le 2.ª e 3.ª D'Anna e Turgetti tride per Vallegger Targati Eudora. Approva per 3 anni.

Faedis. Nomina del maestro Papi per la scuola serale, direzione a insegnanti 4.ª e 5.ª (non ha il diploma di direttore). Sospende l'approvazione e rimanda ad altra seduta.

Bula. Nomina 3 maestro per classi femminili vicine. Approva per il corrente anno scolastico elevando lo stipendio alla cifra di Legge 850, per la famiglia di Mulpona.

Vallorenco. Nomina la maestra Andreatti concorrente per un solo anno. E stando la nomina a 3 anni.

Pucenia. Nomina insegnante senza patente per la frazione di Paradisi e Pucenia. Per Paradisi approva la nomina dell'insegnante senza patente; per Pucenia concorrente il patentato Gabassi lo nomina per 1 anno.

Trasaghis. Nomina il 2.º insegnante senza patente. Approva non essendo concorrenti patentati.

Buris. Nomina insegnante maschile le 2.ª e 3.ª. Approva con l'obbligo di provvedere per i lavori domanestici.

Carino. Terminate per l'aspettata e chiusa dal 14 ottobre al 14 agosto; Consente. Fontanafredda. Dal taglio all'aprile Consente.

Oraro. Dal 1º ottobre al 18 agosto. Consente. Passan Sotissoneco. Direzione facilitata. Prorogato atto.

Ciavris. Istituzione di una scuola scolastica con L. 500 a Zomasi. Approva. Cedeipio. Istituzione per 1911-1912 della direzione didattica senza insegnamento. Approva.

Il castello di Purgessimo

Questioni di toponomastica

In una diffida che poco fa il Ministero dell'istruzione mandata ai proprietari dell'antico castello di Gronumberg per notificarci che esso — finalmente — era considerato monumento nazionale, con poco scrupolo dell'ubicazione e della grandezza, e dei ruderi in frazione S. Guarso e mira perimetrali quadrate dell'antico castello di Gronumberg hanno importante interesse... è quindi sottoposto alle disposizioni contenute... ecc.

In proposito la verità tipografica è — secondo scrive dal confine Giulio Bruno Guyon sul Marzocco — che l'antico castello di Gronumberg non si trova in frazione di Sanguarzo ma in frazione di due chilometri di Purgessimo.

Si può passar sopra all'errore di ubicazione. Colloquio non posizione strategica due chilometri più ad occidente o ad oriente non cambia il mondo? Si può anche considerare l'oblivione storica che sulla destra del Natisone in territorio Sanguarzo v'è il castello Gropium del numero di quei castelli tedeschi che l'imperatore di Germania fa ora ricostruire per l'Italia?

Ma una cosa non si può concedere: la grulla di Sanguarzo. Non è proprio ammissibile che dalle officine del distatore della letteratura si mandino fuori i nomi o si omettano e si dica S. Guarso e non Sanguarzo. La ragione dell'errore storico-geografico, facile a capirsi, Sanguarzo è non S. Guarso riviene alla base latina SANCTVS GEORGIVS. Noi documenti del XIII e XIV secolo è fatta costantemente la locazione: Villa S. Georij; Villa S. Georij sub Ursapergo; Villa S. Georij apud Passan (oggi Pizzan).

Ora dalla base latina Georgius, abbiamo nel latino friulano l'esito Zor, Giorgio, come di IULIANVS, Giuliano il nome locale Zujar; come di JOHANNES, Giovanni Zudo, Zudio; da JULIUS, Giulio, il nome locale Zolio, etc. S'è però per designare il cavalleresco santo patrono potremo bensì ammettere la convenzione della sigla S. e scrivere S. Zor, S. Giorgio. Ma non così per l'oblivione che nel latino friulano s'è sviluppato dalla base latina Georgius, e s'è fissato in nome locale soltanto.

Infatti per Sanguarzo dobbiamo pensare per analogia di Zor a un San Zudo; da un Sanctus Georgius, di formazione latina, come dal latino fortis, abbiamo il latino friulano furi; dal latino scelerus, il latino friulano scuri; da maritus, mudi; etc. Infrà da San Zudo dobbiamo esser passati a San Zor per dissimilazione di dentali; poi a San-Zor per spostamento fonetico, e infine a San-Zor per la tendenza della v nel latino friulano a mutarsi in z.

Quindi, tanto per dimostrare l'intimo nesso organico fra l'aggettivo o il nome nella formazione o sviluppo graduale dell'esito latino Sanguarzo dal Sanctus Georgius, e la necessità logico-grammatica di riprodurre tale coltura fonica.

D'altra parte dove mai potremo un po' sante che rispondano al nome di Guarso o Puzor, che sia? In nessun Apollonio né in Stefano, né in Germanicus, né in Strabone lo si troverebbe.

Quindi, poi al castello in frazione di Sanguarzo è bene avvertire che nessun castello è conosciuto con tal nome, e che lo stesso castello che ivi si trova è conosciuto solo col suo nome di continuatore Purgessimo, Guaper, a differenza del contratto sulla sinistra del Natisone, che non è più conosciuto del nome di castello di Gronumberg, ma col nome di castello di Purgessimo.

Significanti sono le ragioni di tale diversa sorte onomastica. Chi Gronumberg abbia perduto il suo nome per agoni e roghi toponomastici, cioè per essersi trovato fra elementi o adimenti etereogenei di nomi, non è ben facile in mezzo a apprezzamenti dal nome di peregrina origine latina, fra una Subida, che è il sub thum, sotto la strada, e un Uspil che lo ricordano a un Vespasiano latino (at. vespas; cf. Guespe). Il Guaper, s'è bene più vicino a un grosso apprezzamento dal nome di continuatore tedesco, Gava, da Gabe, dio, per designare il luogo del dazio, è pur esso contrariato da apprezzamenti dal nome d'origine latina.

Quinto alla visuale storica, e l'uno e l'altro castello perdettero del loro prestigio all'apparire del dominio della Serenissima. Invece, anzi che cause toponomastiche o storiche, ragioni biologiche hanno contribuito a tener vivo il nome di Guesperig. Ivi infatti devono essersi subito a declinare dell'antico potentia stabile famiglia di lavoratori, ostioli, ed ancor oggi il luogo d'intorno è abitato. Ladivora Gronumberg perché situato a poco su sopra, spalanca di fronte non offriva posizione adatta per divisa vicino, fu abbandonato ai gufi, ai falchi, alle serpi, o l'antico nome si perdetto.

Tale la via di vicende che s'è aggirata intorno ai nomi di luogo e che determinò la loro sorte. Ma di esso bisogna tener conto poi bene degli studi.

Quanto agli studi poi, giacché in Italia di valerosi e di volentieri non mancano, essi non attendono altro che si cambi sistema, e si sostituisca il vecchio con un sistema più razionale e incoraggiato.

Dalle manchevolezze a nessun impiego si può dar colpa. Che può fare l'impiegato che ha attribuzioni principalmente amministrative? Il sistema si deve cambiare. Dipendente da un potere centrale in ogni provincia, o meglio in ogni zona etnica di importanza dovrebbe trovarsi un toponomasta, e ciò sia pure in linea provvisoria per un qualche lustro finché il problema toponomastico in Italia sia condotto in porto.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTI I giuocelli del morto

o lo male il luogo

Una notte dello scorso mese veniva colto da improvviso male il sig. Grimesi Giovanni abitante in via Cisis.

La sera di questi, l'orgoglio Rosa vedova Toes corse a chiedere aiuto ai vicini: ed accorse il signor Zuccheri il quale aiutò la donna a prestare al Grimesi tutti quei preziosi uffici che si richiedono ad un moribondo. Durante la notte il Grimesi morì: nella

Scienze mediche
LUTE
Cav. FERRARI
VERONA

Chiacchiari,
L'Amante
Antonio fu Gio-
conio di S.
(Uffice) da me
giacca romantica
invito, pe-
sotto ha ripro-
all'alto in
Il suo scri-
giocatore fer-
mente. Sgar-
C'è l'occasione
pa rivien-
guarito.

Non ad
DANNOSE I
RICORRE
TINTURA
all'Esposi-
E. Stabile
Agraria

presentati dal
signor L...
giudice in
giudice in
bruno ne-
di argenteo,
di rame di
stanze minerali
Udine.

VENETO
presso il parro-
chiero B...
Danteo Manin.

SOCIE
di N. Vapore
Celere
VENETO

MAR
ad ogni Mar-
da
ZIA

ZARA-S
PALATO
NO

Prezzi di
tra esempio)
Il. cl. It. cl.
Venetia-Zar-
10.— 5.50
Venetia-Sub-
12.— 6.50
Venetia-Spa-
15.— 8.—
(brano)
Venetia-Zar-
18.— 10.—
Venetia-Sub-
19.20 10.40
Venetia-Spa-
21.— 14.60

Partenza
da mail. ore 7
ZIA
per Trieste
il lunedì
mattina.

Ingresso
del
Andata L.
L. 12.50
A barde-
vite
zi

Rivolgersi
della Società
in Venezia
Achille Arduini,
Th. Cook e S.

STABILIMENTO
DOCTOR
ANTONINI
IN VENETO

Pramlato
dell'oro all'E
esposizione
di Udine del
1903 — Oro
d'oro e due
Grandi
della confe-
zionatori
anno 1908.

1.º inoro
bianco-giallo
giapponese.
1.º inoro
bianco-giallo
stirico Chime
Bigiallo - O
sterico
Fogliolo
stirico.
I signori
BRANDIS
gentilmente
ci riceverne a
ordine le com

F. COG
callista

estirpa
CALLI
Viana
A richiesta
in Provincia

L. NSIO
SPATA
OLIO NONE
da tag
bruccio

FRANCO NE
REGNO
UN K'L. 4
DUE K'L. 7
VERONA
R. BORSARI 19

matina la Rosa visitò la casa del padrone e vide che mancavano gioielli ed altri oggetti di valore che la notte prima erano in casa. Allora accusò di quel furto il Zucaro. Questi si querelò dell'accusa, ed ieri la Rosa Foroglio comparve innanzi al Pretore imputata di diffamazione.

Medico-istraggiatore
Fu condannato dal Pretore a 15 giorni di carcere, certo Klefuchel Carlo facchino austriaco.

Peggio che i tedeschi...
Con questa ed altre simili fece una sera

del mare scorso i camerieri Da Conini Lionello e Promisiro Rodolfo, il primo di Montebelluna ed il secondo di Trieste insularono le guardie Fortunati Damanici e Tallona i quali cercavano di metter pace in una questione avvenuta tra loro.

Un portafoglio scomparso
Ieri certo Dittori G. B. di Vicenza, stava giocando alle bocce nel corile del Posteria al Parocchiano in via Aquileia.

caserma in cui saranno riunite le compagnie del reggimento bersaglieri prov. N. 1 che attualmente si trovano a Grigo e Scurelle.

Rubrica commerciale
Roma 11 (Stefani) — Cambio per domani 100.44

Affezioni della pelle
L'unguento Foster a Venezia

La pelle ha delle qualità eccezionali per eliminare dal corpo tutte le impurezze accumulative dall'organismo, ma va soggetta a delle affezioni particolari che arrestano ad ostacolo la sua funzione, e richiedono quindi una cura speciale.

Dalla dichiarazione seguente tutti coloro che soffrono d'una qualsiasi affezione alla pelle si convinceranno che hanno alla loro portata il rimedio desiderato. Il Signor Angelo Bassan, Via Vittorio Emanuele, 438 A, Venezia, ci comunica:

« Da tre anni circa un'eczema venuto sul cuoio capelluto parietale sinistro era ostinato non solo a non voler scomparire, ma aveva anche tendenza ad allargarsi. Ciò mi scocava enormemente perché possedevo una folta capigliatura ed era impossibile di pettinarmi. Adoperai diversi unguenti e pomate che se momentaneamente mi recavano sollievo non ebbero però mai l'efficacia voluta per guarirmi.

« Mi consigliarono l'unguento Foster, quale rimedio infallibile per il mio male. Ne feci uso ed in coscienza atteso che la sua efficacia è semplicemente vera. Dopo poche applicazioni il mio eczema che era sempre rimasto ribelle a qualsiasi altro trattamento andò di mano in mano rimpicciolendosi fino a scomparire del tutto. Non posso quindi che ringraziarvi per questo efficacissimo prodotto che non mancherà di raccomandare di tutto cuore a tutti quelli che potranno averne bisogno. (Firmato) Angelo Bassan ».

L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) è uno specifico contro tutte le affezioni della pelle, quali ad esempio: eczema, erpete, pustole, eruzioni cutanee, punti neri,igna, geloni scabbia, varicella e tutti i pruriti. Esso agisce con successo anche laddove tutti gli altri prodotti hanno fallito. La prima applicazione calma immediatamente l'infiammazione, l'irritazione e l'agitazione prodotta dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti. Molto spesso una scatola basta per ottenere una guarigione permanente. L'unguento Foster è pure impiegato con pari successo per curare le emorroidi.

Il vero Unguento Foster trovate in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 8.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giugno, Specialità Foster, 19, Via capucino Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ieri alle ore 7, dopo inenarrabili sofferenze, spirava

BIZZI PIETRO
fornajo

Il padre Giuseppe, la madre Anna Dell'Orto, i fratelli Antonio, Vincenzo, Giovanni, la sorella Elena ed i parenti tutti, affranti dal dolore, partecipano la morte del loro amatissimo.

Udine, 12 ottobre 1910

I funerali avranno luogo domani giovedì 13 ottobre alle ore 3 pom. partendo dalla casa in Vicolo Brovedau N. 6, per la chiesa di S. Giacomo.

Il marito Domenico Conti, i figli Quintino, Attilio, Ermeseghino, Battistina ed i parenti partecipano con dolore la morte della loro cara

Caterina Missio-Conti
avvenuta questa mattina alle ore 6.

I funerali avranno luogo domani alle ore 4 1/2 pomeriggio partendo dall'Ospedale civile.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 12 ottobre 1910

Collegio Convitto SPESA
CASTELFRANCO VENETO

Il Collegio Convitto Spessa, Scuola Elementare, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 370. — Spessa prof. Francesco, direttore.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

HETTA MODICA
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANOLI

TREVISO
COLLEGIO ZACCHI - ex Donadi

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Liceo. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Discipline serie e paterna. Trattamenti ottimi e cure di famiglia. Conviens retta comprendente ogni qual cosa spesa accessoria. — Per programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore Cav. Luigi Zacchi.
(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
di Tavola

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris & C. - Udine

STUDENTI
Testi e Cancelleria per tutte le Scuole, assortimento articoli da disegno, Compassi di Milano e Richter di Monaco, presso i negozi
F. L. TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Piazza S. Cristoforo
Telef. 1.80 - Telef. 1.18

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE
Col mese di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre
A garanzia delle famiglie, lo spendi per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo la materia o la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche o ginnasiali inferiori.
L'amministrazione ha disposto perché a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei complessivi fissi (forfatti) non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutto lo spendi, preventivate nel limite minimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.
La Direzione, a richiesta, fornirà il prospetto di tali forfatti.
Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

NEREO MAESTRUTTI
Via Aquileia, 31 - UDINE - Via Aquileia, 31
EMPORIO VELOCIPEDI e MACCHINE da CUCIRE
Grande deposito Gomme e Accessori
Riparazioni Cambi Noleggi
Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli
ATENA
Prezzi i più convenienti sulla piazza

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
CAFFÈ CON BIGLIARDO
GIROLAMO BARBARO
UDINE - Via Paolo Giacconi N. 1 - UDINE
Vini e Liquori di lusso
CONFETTURE - CIOCCOLATE - BISCOTTI - BOMBONIERE
Servizi Speciali
PER NOZZE, BATTESIMI, ECC.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.35, 4.60, 7.60, si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Norelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Orneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Cronaca di Udine

Nella torre dell'orologio
Volemmo ieri salire nella torre del Porologio di piazza che da qualche giorno dimoicito della gravità delle sue funzioni e della sua venerabile età si era messo a farli capricciosi.

Una porta ferrata si aprì stridendo il varco della torre. Veramente dommo pensare un bel po' per farla aprire quella porta... il custode delle chiavi era irrispettabile. Entrammo; un andito buio, ottimo albergo per i fiori e per i ragni, pieno di polvere e di tristezza; una scala di legno sovrasta sotto i passi nostri e dei meccanici che andavano a far passare i capricci al vecchio orologio.

In un ballatoio illuminato dal gran quadrante di vetro sta il meccanismo che muove le sfere. Su una targhetta di rame leggiamo: « Antonio Quondam Giacomo Solari e Figli di Pesarina fecero, 1852 ». E dall'altra parte Rimodernato l'anno MDCCXXVI dal Fontana di Como.

Intanto che gli uomini dell'arte, guardano il congegno e lo fanno muovere per vedere che diamine lo arresti, noi saliamo in alto, ci arrampichiamo per una scala a mano sulla loggia che è ai piedi dei giganti che battono le ore.

Udine ci è tutta ai piedi: luminosa e nitida sotto il chiaror roseo che il tramonto comincia a diffondere. Intorno intorno la campagna si stende tutta verde, fino alla cerchia annubbiata delle alpi.

Ritardiamoci: hanno messo in movimento l'orologio: ora tutta la torre vive, il suo cuore batte, poi ci facciamo silenziosi e gravi come se si assistesse ad un rito religioso. Ed lavoro nessuna cosa è così solenne come il battere ritmico sicuro preciso che misura il passare del tempo. Dovunque in qualunque condizione di spirito vi troviate, l' suono grave e lento delle campane che seguono l'ora ed il tic tac d'un orologio, vi fanno, sia pure per un istante solo, seri e pensierosi. E' il senso della nostra caducità, della caducità di tutte le cose, che noi abbiamo tentato di seppellire ad ogni costo in fondo al nostro spirito, che al richiamo di quella voce, ritorna e ci domina tutti!

Intanto il meccanismo fumigoso lavora: in un quarto d'ora, non certo di più, l'orologio è fatto camminare e va bene. Che diavolo aveva prima? Nel meccanismo non ci doveva esser nulla di rotto o di guasto. E le sfere tornano a segnare le ore.

La gente sulla piazza, soddisfatta di vedere il tempo riprendere nella manifestazione meccanica e ufficiale, il suo corso consueto con compiacimento l'orologio.

Un fanciullo filosofo emette un lungo sibilo che ci entra nelle orecchie come uno spillo.

Concittadino che si fa onore

Ci scrivevo da Casalmaggiore che all'Esposizione di colà, la Commissione d'arte grafiche conferì al nostro concittadino Graetti Ermeseghino la medaglia d'argento grande con diploma per aver esposto un ricco campionario di figure lineari originali ed affini.

Ci congratuliamo col sig. Graetti che anche in questa esposizione, come in altre importanti, sapeva tener alto il suo nome e quello della piccola patria.

Contro le frodi del latte

Furono stamattina dall'ufficio di vigilanza urbana prelevati altri tre campioni di latte all'apparenza anaacquato. Furono poi elevate sette contravvenzioni a venditrici di latte perché si servivano di misure non bollate.

Per l'igiene di abitazioni

Sono state elevate dall'ufficio di vigilanza urbana cinque contravvenzioni a proprietari di case i quali, sebbene avvertiti più volte, non facevano eseguire dai lavori necessari dalle condizioni igieniche delle case di loro proprietà.

Operalo che precipita da una muraglia

Ieri certo Masolini Eliseo di Pietro d'anni 15 da Paderne era salito sopra una muraglia che stava demolendo; ad un tratto gli si mosse un piede e cadde in avanti precipitando da cinque metri d'altezza.

Secundo dai presenti fu trasportato all'ospedale. Il dott. Murattini gli riscontrò la frattura del radio e lo giunco guaribile in un mese.

Camara di Commercio

Denunce della ditta durante il mese di settembre 1910.

Bagnariol Ruggero, Cordenona — Commissioni e rappresentanza — Proprietario e firmatario il titolare.

Gandio e Nicolò Fratelli Angeli, Udine — Negozio Manifatture — Ceduto il negozio al sig. Ernesto Liesch. Liesch Ernesto, Udine — Negozio manifatture — Unico proprietario e firmatario il titolare.

Valeriano Lorenzoni, Udine — Nominato procuratore il sig. Alcide Trentini di Trento.

Michelsoni Mario, Udine — Commissioni e rappresentanza — Unico proprietario e firmatario il titolare.

Trombetta e Forgiarini, Osoppo — Sciolta la società.

Trombetta Giacomo fu Giulio, Osoppo — Rilevatorio della suddetta azienda per la liquidazione attiva e passiva.

Fonderia Friulana, Udine — Sciolta la società esecrata costituita dai sig. Angelo Bergagna e Marcello Casarà.

Soldato che impazzisce improvvisamente

Fu stamane trasportato all'ospedale militare, e di là al manicomio certo Camerata Giovanni soldato del 12 Saluzzo di stanza a Palmanova, appartenente nel distretto di Cefalù.

Il disgraziato era tornato da poco dalla Romagna dove il suo reggimento era stato mandato in servizio di P. S. ed aveva commesso della stragezza.

Vita operaia e professionale

Società operaia generale
Si riunì ieri sera il Comitato Sanitario della Società operaia per prendere visione delle nuove richieste di sussidio continuo per l'anno 1911.

Aperta la seduta il sig. Da Caudilio informò i convenuti sullo scopo della riunione, diede lettura della nuova domanda e raccomandò caldamente ai visitatori di essere nel riferire sulle condizioni dei richiedenti imparziali. Il soprainendente riferì sui criteri della Circeione in merito delle concessioni e sull'opportunità di avvevbiare certi sistemi che hanno fatto il loro tempo e invita il C. S. di informarsi a disposizioni che possano giovare alla Società ed ai soci.

Libero Grassi ed il rag. Canovari passarono la parola in argomento. Parlarono tutti gli intervenuti nel senso di approvare gli intendimenti della Direzione.

La seduta si sciolse alle 10.1/2.

VARIE DI CRONACA

Società Dante Alighieri — L'illustre architetto comm. Raimondo d'Arconco si è iscritto nel libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri versando la quota di lire 150.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Un portafoglio scomparso — Ieri certo Dittori G. B. di Vicenza, stava giocando alle bocce nel corile del Posteria al Parocchiano in via Aquileia.

Per giocare più comodamente si levò la giacca e l'appese ad un chiodo; ma quando fece per riprenderla non vi trovò più il suo portafoglio contenente dieci lire ed un biglietto ferroviario. Stamattina il furto fu denunciato.

RECENTISSIME
(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Verso lo sciopero generale dei ferrovieri in Francia

Parigi 12 Stef. — Il comitato centrale dello sciopero decise di fare appello a tutte le reti per attuare immediatamente lo sciopero generale. Il Journal Officiel pubblica un decreto con cui vengono richiamati 1309 agenti superiori, e 2780 agenti secondari della compagnia ferroviaria del Nord.

L'Austria rinforza i presidii del Trentino

Vienna 11 — Il Vaterland reca: I continuo rinforzo delle guarnigioni nel Trentino e nel Tirolo meridionale rende necessaria la costruzione di nuovi alloggi militari. A Lienz dove sono di guarnigione il 1° reggimento cacciatori di campo ed una batteria di cannoni da montagna è già iniziata la costruzione d'una nuova caserma a lanchica per i riparti ivi stanziati del reggimento bersaglieri prov. N. 3. A Bressanone è in progetto la costruzione d'una nuova caserma per il reggimento artiglieria da montagna N. 2.

A Levico dove sono stanziati due compagnie ed un riparto mitragliatrici del 2. battaglione cacciatori di campo, si sta ingrandendo la caserma ivi esistente. A Strigno si costruisce una

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in citavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bonetti** success. Tip. **Barbasso - Udine.**

La Somatose dovrebbe essere usata da:

- TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
- TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
- TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
- TUTTI gli anemici, clorotici, e segnamento dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la **Somatose**.

Perchè?

Perchè la **Somatose**, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



Esigete Sincere.
 La Somatose, derivata dalla carne, è un eccellente preparato alimentare. — La sua azione è così piena, che tutti gli organi che nella pratica consistono, anche il fegato, e perchè sotto l'azione di essa.
Prof. GROCCO
 Direttore della Clinica Medica Generale di Venezia.

Tosse ostinata
 Catarro, influenza, bronchite polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella **LICHINA LOMBARDI**, unica specialità mondiale, che per 60 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera a l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,
 psoralici o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel **BALSAMO LOMBARDI** a base d'ittiole colorato ammoniacale (40 Ogr). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.
 Il **BALSAMO LOMBARDI** è il sollievo dei gotosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi
 bronco - alveolite, bronchite fetida a tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la **LICHENINA AL CREOSOTO** ed **ESSENZA DI MENTA**. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attenzione si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco
 e dell'intestino con l'**ANTISEPTICO LOMBARDI** o **Contardi** derivato dall'antica formula dell'**Anelico**, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolite. Nessun rimedio è tanto efficace.
 Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 98, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (tanta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto
 malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici attuali e recenti. **LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi** a base di Salsapariglia (20 Ogr) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto mirabile dando la guarigione perfetta. Scomparendo le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 9 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete
 ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura **Contardi**, fatta con le **PILLELE LITINATE VIGIER** ed il **RIGE**.

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno a tutto **spontaneamente** che sono guarite con la **Cura Contardi**, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa **olio misto**, sempre lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria grat' con molti attestati. La cura completa, con lire 15, estero lire 18 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli.

Calvizie - Canizie,
 alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal D. St. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la **RICININA Lombardi e Contardi** che oggi viene usata universalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta o promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per pasta lire 8 anticipate; quattro fl. lire 21 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia
 e simili malattie stimolano gli speculatori a barlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di STRICNINA** prelati **Lombardi e Contardi**. In attenzione dove essere provata divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ributtando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'**Acanthia ricina** innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario o sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità **Lombardi e Contardi** a diffonderle tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedersi sull'etichetta la **Marca Depositata**, e sulla capsula la **Marca di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico Italiano**.
 Fornitrice delle case di **S. M. il Re d'Italia**
 Rappresentanti nel Veneto: **MALVEZZI e C. Venezia**

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!
IL "MAKOZON,"
 Polvere malarifuga racchiusa in cachets del Dott. N. BRUDAGGIO grandiosa ed ultima conquista della moderna terapia è l'antimalarico ideale, razionalmente concepito ed ispirato ai recenti dettami della scienza farmacologica: polvere amorfa ed impalpabile viene assorbita ed assimilata (pochi minuti dopo l'ingestione) dallo stomaco di un malarico vigente con enormi preliezioni gastro-addominali. I più noti clinici e malarologi italiani approvano con entusiasmo questo modello di somministrazione, e raccomandano caldamente il **MAKOZON** in tutte le forme di paludismo acuto e cronico, nelle cachessie e nei postumi di malarica; egualizzando pillole inelutabili ed indigeribili pastocche. Risolve un energico ricostituente dell'organismo, come affermano l'on. Prof. Cacciapuoti, il Tubino, il Cocconardi, lo Sbravaglia il Tropiano ecc.; princi contiene elementi equisamente amopietici, attivatori del sistema cellulare e del ricambio materiale. Trova altresì la più razionale applicazione in tutti i postumi di febbri infettive nei debilitamenti organici e nei morbi esaurienti. — Gratis a richiesta vasto corredo di opuscoli, casistica scientifica, certificati medici e privati di guarigione. Lo scatolo di 20 cachets L. 4.00. Domandato in tutte le buone farmacie o presso la **MAKOZON COMPANY - CORSO UMBERTO I. n. 119 - NAPOLI.**

MERCEDES
 Unica Macchina da Scrivere smontabile da chiunque
 Massima scorrevolezza
 Solidità - Perfezione
 Concessionario per Veneto
A. E. BENETTELLO
 S. Clemente, 2 - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA
LIEBIG
 Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PREMIATA FABBRICA
 Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINA e DEPOSITO
 VIGENZA - Marà di Porta Nuova, N. 205-206 - VIGENZA
 NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
 Coloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serro, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per letti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
 Prezzi convenientissimi
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Le necrologie per il PAESE,
 Come per i giornali di Venezia «Ariatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura, N. 6
 Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'ignoranza di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
 Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'antichissimo l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccare involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.
Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicicris. Ottima e durevole lavorazione. — Vendita calzature a prezzi popolari —

METARSILE MENARINI
 Forte, metallizzato di ferro - per uso interno e via indermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
 L. 3 fl. sac. o scat. di ampolline - 4 sac. o scat. L. 18 - franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto - NAPOLI
RICOSTITUENTE SICURO
 Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze